

41

LA
DECADE
CISALPINA
GIORNALE

FILOSOFICO-POLITICO-LETTERARIO.



MILANO

NELLA STAMPERIA ITALIANA E FRANCESE

a S. Zeno, N.º 534.

MANIFESTO.

La gloriosa rivoluzione Francese fu accompagnata da tutte quelle istituzioni, che servono a formare lo spirito pubblico, a sviluppare l'energia, e a creare la forza dell'opinione nazionale, senza della quale ogni sforzo è nullo, e non ottiene che un effetto efimero, e succeduto da una reazione tanto più forte, quanto che per condurre a termine un progetto sostenuto malgrado l'opinione pubblica, conviene comprimere la medesima, il che produce infallibilmente uno scoppio violento in proporzione della compressione istessa, scoppio,

che distrugge ben sovente nel corso di pochi giorni l'opera di qualche anno.

Talvolta però queste sagge istituzioni si allontanano dal loro scopo, e servono col tempo alle passioni degli uomini, che vengono messe nel più gran fermento durante le crisi, le quali non vanno mai disgiunte dai cambiamenti di governo, ed in allora le stesse istituzioni servono a sostituire allo spirito pubblico uno spirito di partito, e d'egoismo, distruggono l'energia eccitando continui allarmi, o la rivolgono tutta alle private contese, e finalmente invece di creare un'opinione pubblica, la paralizzano, la dividono, e con un perpetuo malcontento la rivolgono contro quella forma di governo, senza della quale nessun indivi-

duo avrebbe potuto manifestare i propri pensieri.

Tali sono i Giornali; consacrati da principio all'istruzione del popolo, alla spiegazione dei gran principj, ad una specie di Magistrato censorio tanto più rispettabile, quanto imparziale, hanno spesse volte degenerato il realismo, e l'aristocrazia; coperto con ogni sorta di maschere hanno guidata la penna de'Giornalisti; l'istruzione si è cangiata in un ammasso di principj assurdi, e di sofismi ingegnosi, i gran principj sono stati esagerati, o snervati, o si è voluto renderli odiosi, e ridicoli coll'applicarli fuor di proposito, e nei momenti più inopportuni. Il Magistrato di censura si cambiò in una cattedra di calunnia, di sarcasmo, di provocazione contro le persone,

ed in ispecie contro le Autorità costituite. Quelle si difesero colle stesse armi, e i Giornalisti uffiziali restituirono con usura gl'insulti agli oppositori; il popolo vedendo dappertutto accuse di prevaricazione, d'infamia, di prepotenza, vedendo e gli uni, e gli altri a vicenda caricarsi dei nomi più odiosi, che la furia dei partiti abbia saputo creare, restò talvolta indeciso, e malcontento, ed i nemici della libertà attribuirono al di lei sistema i disordini, che non eran che figlj dell'orgoglio, e della corruzione degli uomini.

L'Italia seguendo lo spirito d'imitazione, che solo gli resta, appena vide l'aurora della libertà, che fu inondata da Giornali, ma siccome la di lei imitazione è spesso volte servile, non condotta

da esame nè da scelta; così infelicemente trascurando quanto d'ottimo la Francia ci avea mostrato ne' suoi Giornali, non ne imitò che i difetti. Convien diffatti confessare, che gran parte dei nostri scrittori periodici non imitano dai Giornali Francesi, che lo spirito di discordia, e di partito, che le invettive, le calunnie, o le prevenzioni. Alcuni, è vero, censori arditi, ma giusti hanno favorito i progressi dello spirito repubblicano, ma quanto mai questi son rari!

Nissuno poi ha preso esempio da tanti stimabili Giornali Francesi, che sono consacrati all'istruzione, ed alla politica nello stesso tempo, come lo fu *La Feuille Vitaleoise*, e lo sono anche al presente la *Decade*, le *Magazin encyclopédique*, ed alcuni altri.

È sull' esempio di questi , che ci proponiamo di scrivere il presente *Giornale* , che avrà per titolo *La Decade Cisalpina* , e che sortirà appunto ogni decade.

Ci proponiamo nella prima parte d' esso , di dar conto delle migliori produzioni , che ci darà la Francia , e che versino principalmente sulle materie politiche. Nella seconda pensiamo di dirigere un colpo d'occhio sullo stato degli affari correnti. Nella terza di esaminare con occhio severo , ma imparziale le operazioni dei nostri Legislatori , e del nostro governo , parlando sempre teoricamente della cosa , non mai delle intenzioni delle persone. Finalmente colla quarta parte ci proponiamo sotto il titolo di varietà di far conoscere quei pezzi di prosa , o di poesia,

che i colti Patriotti Italiani vorranno comunicarci ; al qual fine noi gl' invitiamo tutti a dirigerci i loro scritti ben contenti di divenire gli organi , che servino a far conoscere al pubblico i loro pensieri , e le loro riflessioni.

L'edizione sarà di due fogli in dodicesimo di 48 in 50 pagine per ogni decade. La carta , il carattere sarà il più adatto all' opera onde renderla piacevole , ed interessante al pubblico. Il prezzo dell' associazione sarà di L. 18 annue divisibili in quadrimestri da pagarsi anticipati , oltre le spese di Posta per i paesi lontani.

Le associazioni si riceveranno in Milano al Gabinetto letterario , strada del Duomo , n.° 1021 , siccome presso ciascun Ufficio di Posta della Repubblica , e presso i principali

Libraj d'Europa. Le lettere saranno dirette al cittad. CARLO BARRELLE.

I cittadini GALDI, BARRELLE, e PORRO estensori rimborseranno fedelmente gli associati nel caso, che qualche impensato accidente loro non permettesse di mantenere verso dei medesimi il loro impegno.

Onde poi dar luogo ad un' ampia conoscenza dell' intrapresa, che ci proponiamo, ed a radunare un competente numero d' abbonati a coprire le spese per un quadrimestre, il primo numero non sortirà che il giorno 10 pratile p. v. anno 6 Repubblicano.

Milano dal Gabinetto letterario

li 10 germile anno 6 Repub.

Gli ESTENSORI.